

## Turismo sperimentale

Totem multimediali nei luoghi turistici, ricostruzioni virtuali nell'Ipogeo e un'antenna meteorologica sul tetto del Vermexio. Il Comune punta sull'innovazione



Il percorso ipogeo di piazza Duomo riapre dopo 2 anni di attesa. Domani alle 11 l'inaugurazione nel corso della cerimonia per il progetto Ibm che sarà presieduta dal presidente del Cnr, Luigi Nicolais

# Lavori per una città intelligente

Ibm scommette su Siracusa: unica italiana "smart city". E il Cnr stanziava 1 milione di euro

### RIAPRE L'IPOGEO

Riapre domani l'Ipogeo di piazza Duomo chiuso da 2 anni. Articolato in varie gallerie, conteneva punti di raccolta e di sosta. Oggi, con un nuovo impianto di illuminazione e corredato di un apparato didattico informatizzato progettato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'ambito del progetto Smart Cities, riapre al pubblico alla presenza del presidente dello stesso Consiglio, Luigi Nicolais. Si potrà visitare l'ipogeo tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 24; il mercoledì non sarà effettuata l'apertura notturna ma solo pomeridiana, dalle 16 alle 18. Il biglietto di ingresso è 4 euro (gratuito fino a 18 anni).

### ISABELLA DI BARTOLO

In gergo europeo si chiamano "smart" le città intelligenti. Ovvero quelle dotate di servizi pubblici che, impiegando le nuove tecnologie, siano capaci di migliorare la qualità della vita di residenti e turisti. Un'utopia per Siracusa, dunque.

Eppure, proprio la città aretusea fanalino di coda nelle classifiche nazionali per la vivibilità urbana, è l'unica d'Italia selezionata dall'Ibm nel 2012 per un progetto sperimentale volta a trasformarla in "smart city".

Un programma finanziato da Ibm che, per un mese, ha inviato i suoi esperti in città per formare dipendenti e tecnici comunali oltre che incontrare i cosiddetti "portatori di interesse" che altro non sono che i rappresentanti di categoria, la Camera di commercio e Confindustria. Ne è uscito fuori un dossier che è diventato un piano strategico dove sono individuate le iniziative da mettere in campo imitando Genova, Torino, Piacenza e Perugia: smart cities d'Italia dove è possibile visitare la città, prenotare un'auto, un ristorante e conoscere orari e percorsi dei bus con un click.

A Siracusa - dove in realtà persino i bus mancano - il Comune ha sfruttato quest'opportunità ottenendo 1 milione di euro di fondi Cnr e Anci destinati a tecnologie nuove. E così sono spuntati 6 totem multimediali per turisti e cittadini che vorranno scoprire la città antica, taggarsi in selfie sui social network e interagire con il proprio smartphone. «Ma anche l'illumi-

nazione a led al tempio di Apollo - dice l'architetto Giuseppe Di Guardo, responsabile comunale del progetto - o quella dell'ipogeo di piazza Duomo che riaprirà i battenti domani. E ancora il monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilevatori posti sulle biciclette, le macchine e i totem del Comune, oltre che un'antenna di rilevamento meteorologica su Palazzo Vermexio».

Un progetto che sarà presentato domani alle 11 al Comune alla presenza

di Nicolais, presidente del Cnr e dei vertici dell'Amministrazione, sindaco Giancarlo Garozzo in testa. «La tecnologia - dice il vicesindaco Francesco Italia - dev'essere un mezzo per migliorare la qualità della vita dei cittadini e, dunque, parlare di servizi suptecnologici in una città dove mancano quelli di base appare certo un paradosso. L'amministrazione però raccoglie la sfida e considera che essere smart significa anche essere sostenibili da un punto di vista ambien-

te, come dimostra il nostro impegno per monitorare la qualità dell'aria, ma anche rendere la città vivibile come, per esempio, con i solarium che concedono la possibilità di godere il mare sotto casa».

«Si tratta di un primo passo - conclude Italia - per fare di Siracusa una città accessibile e, in tal senso, immaginiamo nel futuro una città aperta a tutti, anche a coloro che hanno esigenze speciali. In tal senso lavoreremo».

## CHIESTO UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE CON LE ISTITUZIONI

### Gli imprenditori: «Una rete anticrisi»

Un tavolo di concertazione con le istituzioni per pianificare un nuovo piano della pubblicità. Sconfiggere la crisi si può, ma occorre fare rete. Ne sono convinti gli imprenditori siracusani di Confcommercio, provati da un crollo degli affari che negli anni ha portato alla chiusura di numerose attività commerciali.

Occorre allora pensare a nuove strategie di marketing e comunicazione e per questo hanno chiesto e ottenuto un primo incontro con il neoassessore al bilancio Gianluca Scrofani.

«Molti dei famosi 6x3 (la cartellonistica pubblicitaria presente in strada) - dice Scrofani - sono abusivi ma non è possibile rimuoverli a causa di un vuoto legislativo permanente. Rischieremo un contenzioso davanti al Tar. I commercianti però si stanno rendendo conto che questo tipo di sponsorizzazione non funziona più e ritengono necessarie nuove forme di comunicazione. «Ho ricevuto alcune proposte

interessanti - prosegue Scrofani - come quella di pensare a fioriere e rastrelliere da inserire in alcuni punti cardine della città vicino per esempio agli istituti scolastici. Si raggiungerebbe un duplice obiettivo: promuovere il marchio dell'azienda e consentire agli studenti di incatenare scooter, motorini e biciclette». Non solo. Una forma di pubblicità innovativa potrebbe essere effettuata sfruttando i totem ideati dal Comune per facilitare la vita ai turisti. «In questi impianti - sottolinea Scrofani - potrebbero essere riportati anche i nomi di alcune attività che pagherebbero lo spazio al Comune».

A quello che si è svolto ieri faranno certamente seguito altri incontri nel corso dei quali si parlerà anche delle iniziative da intraprendere per snellire la macchina burocratica che dilata notevolmente i tempi per l'apposizione delle insegne che richiamano il nome degli esercizi commerciali e i prodotti trattati.

MAURILIO ABELA

## FERLA Grande festa per il patrono del corpo forestale

FERLA. Grande festa del corpo forestale regionale nella ricorrenza del patrono San Giovanni Gualberto, che si celebra il 12 luglio di ogni anno. La scelta di Ferla scaturisce dalla presenza nel territorio di tante zone boschive. A organizzare la kermesse l'Associazione nazionale Forestali, recentemente costituita in Sicilia. Gremita la piazza antistante la basilica barocca di Sant'Antonio Abate. Presenti fra l'altro l'assessore

regionale al Territorio all'Ambiente Maria Rita Sgarlata, alti gradi del Corpo Forestale, della Marina, della Polizia di Stato, dirigenti regionali e provinciali, il sindaco e i consiglieri comunali e i rappresentanti dei vari comuni limitrofi, il parroco Don Roberto Garro, i presidenti dei vari circoli cittadini nonché Associazioni di volontariato. Nella piazza un reparto di forestali a cavallo e il Corpo musicale. Una Santa Messa è stata officiata da Mons. Salvatore Pappalardo arcivescovo di Siracusa, il quale all'omelia ha sottolineato il valore dell'uomo che, nel suo esercizio civile e morale, esprime la religiosità dei suoi sentimenti e dei suoi comportamenti. Ha sottolineato l'opera dei forestali evidenziandone la civica funzione. Il direttore generale dell'assessorato regionale all'Ambiente Giorgi, ha trattato le varie problematiche del Corpo Forestale nonché il ruolo dei precari, versati alla tutela dei boschi in un momento molto delicato di attesa di stabilizzazione.

SALVATORE URSO

## SOLIDARIETÀ Dalla Bosnia 86 bambini accolti a Buccheri

BUCCHERI. Il Parcallario, una delle più belle riserve naturali iblee, che si trova nel comune di Buccheri, ospita 86 bambini provenienti dalla Bosnia Erzegovina grazie all'associazione onlus "Luciano Lama" che li accompagna in Italia due volte l'anno, a dicembre per le vacanze natalizie e a giugno per quelle estive. Gli 86 bimbi sono stati accolti dal comitato provinciale della zona montana, il cui responsabile è Antonio Galioto, segretario generale dell'Ugl. «Questo - afferma Galioto - è il nostro quarto anno di accoglienza per i bambini che provengono dall'ex Jugoslavia. Si tratta di minori che in patria vivono in condizioni deficitarie sotto il profilo socio-economico. L'80% di essi vive negli orfanotrofi, il 15% in case famiglie e il 5% proviene da famiglie disagiate. Abbiamo avuto la gioia di ospitare i bambini dei Comitati delle provincie di Siracusa, Ragusa ed Enna che all'interno del parco hanno svolto attività ludiche, motorie e ricreative. Non è mancata l'animazione da parte dei volontari dei comitati, che hanno regalato a tutti una giornata davvero speciale». Iniziative umanitarie importanti con l'obiettivo di offrire ai "figli della guerra" migliori opportunità di vita in vista anche della maggiore età, cioè quando sono costretti a lasciare gli orfanotrofi o le Case famiglia.

Il rogo divampato nel vallone ha liquefatto intere campate di cavi telefonici. A Lentini distrutta una casa

# Incendi, Sortino isolata da 2 giorni

Clima caldo e mani incendiarie, per distruggere altre decine di ettari di macchia mediterranea. Per i vigili del fuoco da domenica è turn over di lavoro, anche se in molti casi gli interventi si sono conclusi in tempi relativamente brevi.

Eccezione fatta per due grossi roghi, uno nel vallone sotto Sortino e l'altro in contrada Cannellazza a Carlentini, risalenti a domenica. Nel primo caso è stato indispensabile l'intervento dei canadair: per quanto da terra sia i vigili del fuoco sia il personale della Forestale si adoperasse in tutti i modi nel tentativo di circoscrivere le fiamme, ogni manovra risultava inutile, tanto più che in molti punti il rogo non era raggiungibile: i costoni erano troppo profondi perché si potessero raggiungere con gli idranti. L'allarme è scattato poco dopo le 13.30 e le fiamme sono state spente solo dopo le 18.30. Il bilancio è ben poco incoraggiante: la macchia mediterranea, quella inclusa nel progetto Life della Comunità europea, è andata in larga parte distrutta.

E Sortino è rimasta isolata: le fiamme hanno liquefatto i cavi Telecom e pertanto i telefoni del paese tacciono da oltre 24 ore. La società telefonica ha inviato le squadre dei tecnici per ripristinare i collegamenti, ma si tratta di ricostruire intere campate di cavi e pertanto gli interventi non sono di così facile soluzione. Nella zona è il terzo incendio in meno di un mese: la scorsa settimana le



CANADAIR SORVOLTA IL VALLONE DI SORTINO; A FIANCO LINGUE DI FUOCO LUNGO LA STRADA

## E' fallita ancora una volta la campagna di prevenzione: in 48 ore oltre 50 segnalazioni sono arrivate al 115

fiamme erano state appiccate nell'area archeologica di Pantalica. E anche in quel caso i danni erano stati considerevoli. Proprio per il ripetersi dei roghi che i sortinesi sollecitano la società telefonica perché sostituisca le campate con i più moderni collegamenti sottraccia.

Anche in contrada Cannellazza a Carlentini i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore prima di riuscire a spegnere i roghi. In questo caso, però, il danno alla natura è stato più limitato: più che altro l'incendio ha distrutto et-

tari di sterpaglie, anche se non sono mancati alcuni appezzamenti coltivati ad agrumeti. È stato ieri però, nella zona del Lentinese, che i pompieri hanno avuto un intervento d'urgenza, quando è partito l'allarme per una casa in fiamme in contrada Bagliaracci, dove viveva una coppia di anziani. I vigili del fuoco li hanno fatti uscire dall'abitazione per poi spegnere le fiamme, in questo caso partite forse da un corto circuito. Considerevoli i danni.

I vigili del fuoco, in questo turno over, in alcune occasioni sono stati supporta-

ti dai volontari della protezione civile: le squadre non erano sufficienti per intervenire in tutti i posti per i quali era richiesto il loro lavoro.

Anche il capoluogo e il suo immediato circondario - zone balneari comprese - hanno fatto lavorare le squadre della caserma di via Von Platen. Impossibile fare una scaletta degli interventi: le segnalazioni e le richieste di interventi sono state senza soluzione di continuità, ma tutti per sterpaglie o rifiuti dati a fuoco.

MARIA TERESA GIGLIO

## TASK FORCE

### In campo 15 sindaci per salvare i fondi destinati a Pantalica

Dopo il tavolo tecnico, pronte le commissioni di gara. La task force annunciata dai sindaci per non perdere i finanziamenti regionali (ci sarà tempo fino a dicembre 2015) per la riserva Valle dell'Anapo-Pantalica è già partita.

Ieri alla Camera di Commercio gli assessori regionali Ezechia Paolo Reale e Maria Rita Sgarlata hanno rassicurato i sindaci dei 15 Comuni della coalizione "Thapsos Megara Hyblon Tukles" che gli interventi Pist (Piano Integrato di Sviluppo Territoriale) sono già stati ammessi a finanziamento. Domani a Canicattini si riuniranno le commissioni per predisporre le gare per il completamento delle infrastrutture di Pantalica.

L'Azienda regionale Foreste è il beneficiario del progetto per un importo di 2 milioni, 220mila e 800 euro: questi fondi (le cui gare saranno predisposte entro la fine dell'estate) serviranno per il recupero dei punti di servizio e di percorsi naturalistici e culturali, la gestione degli ingressi della Valle dell'Anapo, lato Sortino e

lato Ferla, la ristrutturazione dell'ex stazione di Cassaro, l'acquisto dei due trenini e i pulmini che collegano i centri storici. Già avviata, invece, la gara per la seconda parte del finanziamento di 4 milioni di euro, le cui buste verranno aperte giovedì: 1 milione e 860mila euro serviranno per la Rete museale e i servizi di trasporto.

Gli enti beneficiari sono i Comuni della zona montana (Canicattini è il capofila) e i contenitori culturali interessati alla dotazione di nuovi arredi e attrezzature tecnologiche sono il Museo etno-antropologico Nunzio Bruno di Florida, il teatro all'aperto e il museo etnologico di Solarino, il Museo dei Sensi di Canicattini, lo spazio polifunzionale dell'ex biblioteca di Palazzolo, la struttura espositiva di Palazzo Garfi a Cassaro. Fra gli interventi Pist ammessi a finanziamento, c'erano anche 379mila euro (importo

## Il tavolo tecnico dei Comuni iblei ha fissato la lista degli interventi per non perdere i 2 milioni di euro utili alla promozione del sito Unesco. I fondi sono a rischio a causa di ritardi burocratici

extra rispetto ai 4 milioni) per la Carta dei servizi turistici del Siracusano, che però, causa non predisposizione del bando, sono andati perduti. «Ma non per colpa del Museo regionale Bellomo - ha detto Rita Insolia, responsabile unico del progetto - visto che siamo ancora in attesa di una risposta da parte della Regione. La Giunta regionale non ha ancora approvato il decreto, quindi non si possono imputare ritardi al Museo che doveva predisporre il bando già pronto da novembre». Con questi fondi sarebbe infatti stato predisposto un progetto per la realizzazione di una card turistica per la promozione del territorio. «Non dovranno più esserci rimpalli di competenze - ha sottolineato Pippo Giannino, vicepresidente della Camera di Commercio - perché esiste un problema sociale e occupazionale che può essere fronteggiato se tutti questi bandi saranno operativi».

MANUEL BISCEGLIE